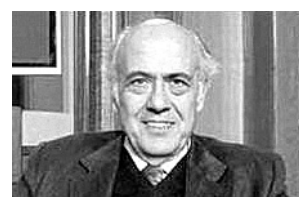


OGGI A MOSAICO



Secondo giorno di programmazione per la decima edizione di MosaicoScienze. Primo appuntamento alle ore 10 al Teatro Comunale di Guidizzolo con **Paolo Vanni** che terrà una conferenza per gli studenti dal titolo "Da Ippocrate alla Croce Rossa"; a seguire, nel pomeriggio, alle ore 16 nel plesso scolastico di Pozzolengo **Umberto Tirelli** farà il punto della ricerca per quel che riguarda la lotta contro i tumori; chiusura di giornata alle ore 21 ancora a Guidizzolo, al Teatro Comunale, con **Antonio Golini** (foto) che parlerà del problema demografico nel mondo e in Italia. Info sul sito www.mosaicoscienze.com

"In Italia il 50 per cento dei farmaci è inutile"

di Anna Veclani

La prima regola del "vademecum" del buon consumatore di medicinali? Prevenire le malattie per preservare la nostra salute e tutelare "il bene più prezioso", evitando l'uso non corretto di farmaci. È iniziata così, parafrasando lo slogan dell'edizione 2009 di MosaicoScienze, la relazione tenuta ieri pomeriggio nel Teatro comunale di Medole da Silvio Garattini, luminare di Farmacologia oltre che fondatore e direttore dell'Istituto "Mario Negri".

L'idea di Garattini di dividere i farmaci in categorie, classificandoli in base all'utilizzo «buono o cattivo» che le persone tendono a fare, nel contempo dettando regole comportamentali, senza tralasciare gli interessi economici delle case farmaceutiche, disposte ad «inventare malattie» pur di vendere i loro prodotti, come nel caso della diminuzione della densità ossea, indifferentemente trasformata in osteoporosi. «Almeno il 50% dei farmaci in commercio sono inutili eppure ogni giorno in Italia si

spendono 60 milioni di euro per acquistare medicinali. Ci sono farmaci che garantiscono trattamenti importanti, ma anche quelli legati alle nostre cattive abitudini (fumo e alcol) che inducono malattie», ha continuato Garattini, citando poi i medicinali non utilizzati per le giuste indicazioni come avviene per gli antidepressivi o gli ansiolitici.

Ultimo posto della classifica per la medicina omeopatica i cui prodotti, come dimostrato le regole di Avogadro, sono privi di principi attivi.



Silvio Garattini direttore dell'Istituto farmacologico Mauro Negri

Poco più di un'ora di chiacchierata con il pubblico, dedicata alle luci ed alle ombre della farmacologia, in cui più volte è stato messo sotto accusa l'interesse economico che circola intorno all'industria dei medicinali, capace di sollevare un mercato pari a circa 30milioni di euro all'anno. La prima regola da seguire è evitare le malattie piuttosto che aspettare che ci piombino addosso magari a causa di cattive abitudini di vita. Spesso consideriamo la salute come un qualcosa di gratuito e scontato, ma quando ci viene a mancare ha la capacità di rendere irrilevante qualsiasi altro bene. L'uso non corretto di farmaci può creare seri danni al nostro organismo». Da qui

Armocida: "Esculapio è stato soppiantato dalla genetica"



Il professor Giuseppe Armocida ieri a Castiglione (Fotoservizio Photopress)

Giuseppe Armocida conquista gli studenti dell'Istituto Francesco Gonzaga in un excursus della cura della salute nel tempo, a metà strada tra relazione tecnica e talk show, affiancato dalla giovane dottoressa Gaetana. Applauditissima ieri mattina la prima conferenza del ciclo di MosaicoScienze che quest'anno ha scelto di dare ascolto ad una delle proposte avanzate la scorsa edizione proprio dagli alunni del liceo di Castiglione, relativa alla scelta di stampare il depliant informativo su carta riciclata.

«Sono contento oggi di dover parlare dell'evoluzione della medicina, da Esculapio alla genetica: così come Esculapio era un semi dio dotato di autorità nello stesso modo oggi abbiamo la genetica che ci comanda». Quella raccontata da Armocida, specialista in psichiatria e in medicina legale, è una medicina che «profuma di scienza ma anche di umanità», il cui simbolo per eccellenza (la croce) «è stato preso da Castiglione ovvero dalla Croce Rossa Internazionale». Ma è anche una medicina che intreccia la

base scientifica ad antiche convinzioni in parte oggi ancora attuali come nel caso della protezione dei Santi o della capacità della natura di incidere sullo stato di salute dell'uomo. Infine, il paragone con l'amore, considerato a tutti gli effetti una «malattia psichiatricamente rilevante». Ma Garattini non disdegna nemmeno il legame con la letteratura di Italo Calvino: «esistono malattie rampanti come l'Aids che ancora oggi non riusciamo a debellare, così come malattie dimezzate e malattie inesistenti». (a.v.)

Scuola di teatro, il palco agli allievi

Presentata l'attività didattica di Ars e Campogalliani. Già 50 i diplomati

EVENTI AL VOLO

Stasera Balasso a Volta

Tutto pronto nei giardini di Palazzo Gonzaga a Volta Mantovana, dove stasera prenderà il via la seconda edizione della rassegna Musicomedians. La giornata inizierà alle ore 18 con l'inaugurazione della mostra dedicata a Fabrizio De Andrè; alle ore 21 il live show delle nuove proposte comiche Michele Mari, Davide Arcuri e Veronica Marchi alle quali seguirà Andrea Mirò che presenterà il suo ultimo cd "La fenice". Chiusura con lo show di Natalino Balasso C'è poco da ridere, discussioni e facezie sulla comicità in Italia. Ingresso spettacolo serale 7 euro.

Trevisan in libreria

Questa sera alle ore 19 la nuova Libreria Di Pellegrini (via Marangoni 16, zona teatro Sociale) Giovanni Pasetti, presidente della Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo, presenterà il libro di Vitaliano Trevisan *Grotteschi e arabeschi* (Einaudi Editore). L'autore sarà presente all'incontro e leggerà alcuni brani del suo libro.

di Elisabetta Romano

Da anni sul territorio mantovano, l'associazione culturale "Ars creazione e spettacolo", nasce e si sviluppa grazie ad artisti attivi nel settore teatrale, con lo scopo di promuovere la cultura legata al mondo del teatro e dello spettacolo in ambito locale e nazionale. Le numerose attività dell'associazione sono state presentate ieri da Raffaele La Tagliata e Federica Restani, due dei fondatori, affiancati da Matteo Bertoni e Francesca Campogalliani.

Le principali attività dell'associazione, la produzione di spettacoli teatrali e l'ideazione di grandi eventi legati alle manifestazioni che si svolgono nella nostra città, si fonde con l'attività didattica sviluppata,

grazie alla collaborazione dell'Accademia Campogalliani, nell'ormai nota "Scuola di teatro di Mantova". Sostenuta congiuntamente dalla Fondazione Bam e dal Comune di Mantova con felice sinergia d'intenti, l'accesso è praticamente gratuito. La scuola che conta quasi 100 allievi, ha già diplomato 50 ragazzi, sono stati realizzati numerosi spettacoli anche integrati con i festival del territorio. La compagnia è stata nominata "Referente per i progetti teatrali di Fondazione Bam" dal 2004 e l'attenzione si è concentrata maggiormente sulla valorizzazione culturale del patrimonio artistico e storico mantovano, realizzando spettacoli legati alle istituzioni locali attive in ambito culturale; sono nate così produzioni come *La Fabula di Orpheo* di Poliziano, in occasione delle manife-

stazioni mantegnesche o gli atti unici di Giorgio Celli, in occasione della raccolta delle produzioni dei testi dell'autore. Come ha sottolineato anche Federica Restani, l'associazione è nata per dare spazio agli artisti, coinvolgere attori, registi, autori e sviluppare lo studio di testi legati alla cultura del nostro territorio per esportarla altrove. Molte le performances importanti, tra le quali lo spettacolo *Virgilio e l'amore*, nell'adattamento di Giovanni Pasetti, la regia di La Tagliata e Restani con estratti dalle *Bucoliche*. L'attività didattica della scuola è articolata in corsi biennali per adulti, per ragazzi, per bambini e di perfezionamento avanzato. Da quest'anno, con la Fondazione Bam, si è deciso di aprirsi a livello nazionale, realizzando due coproduzioni che sono state presentate in



Da sinistra Bertoni, Restani, Latagliata e Campogalliani ieri all'incontro

numerosi teatri italiani: *Romantic Comedy* e *Casamatta vendesi*. In occasione dei saggi finali della scuola, è in programma un nutrito calendario: *Il tempo delle memorie*, contaminazioni dall'Antologia di Spoon River e da City di Baricco, nel quale si cimenteranno gli allievi

del secondo anno, *Siamo gatti... siamo noi* del corso giovanissimi, *Confusioni* per il corso avanzato, *Il principe granchio* per il corso ragazzi ed anche *Ogni gallina ha il suo perché*, da testi di Achille Campanile e Ennio Flaiano, per il corso degli adulti del primo anno.

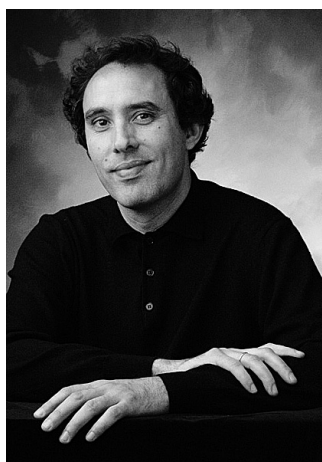
DOMANI SERA PER IL CICLO "L'ARMONIA E L'INVENZIONE"

Omaggio a Haydn con Carlo De Martini al Bibiena

Nuovo appuntamento per la rassegna con strumenti d'epoca "L'Armonia e l'Invenzione" che si avvia alla chiusura: per il penultimo dei concerti protagonisti saranno le *Sinfonie n.3 in sol magg. e n.55 in mi bem. magg.* "Der Schulmeister" di Haydn con il *Concerto per violino in re magg. K211* di Mozart, portate domani alle ore 21 sul palco del Bibiena dall'orchestra-classica Il Quartettone diretta dal violino Carlo De Martini. Saranno le grandi pagine musicali di Haydn e Mozart dunque a condurre per mano la rassegna organizzata dall'associazione Ensemble Zefiro e inserita nell'am-

bito della Rete Orfeo all'appuntamento conclusivo. A legare i due autori protagonisti della serata il gesto, entrato nella mitologia musicale, con cui Mozart inviò in regalo al "Caro Amico Haydn" gli ultimi sei quartetti per archi: alle spalle un'amicizia coltivata con assiduità nel decennio '81-'90 nella Vienna che vide gli ultimi anni divita di Mozart.

Direttore per l'occasione sarà Carlo De Martini. Violinista e violista, il Maestro è oggi considerato uno dei più accreditati interpreti italiani del periodo classico. Terminati gli studi a Milano con Bruno Salvi, ha com-



Il violinista Carlo De Martini

pletato la formazione alla scuola di Sandor Végh, con il quale ha a lungo collaborato nella Camera Accademica Salzburg, e di Gyorgy Sebok, pianista e didatta ungherese. Allo stesso tempo ha approfondito la ricerca personale sulle esecuzioni classica e barocca, fondando nel 1987 l'orchestra da camera Il Quartettone, nel 1990 il quartetto Le Ricordanze, e nel 2005 il Classico Terzetto Italiano, che lavorano con strumenti classici originali. **Preveduta** Box Office di Mantova.com (tel.0376 224599). Ingresso 5 euro, gratuito per i giovani fino a 18 anni.

Giulio Cisamolo

Questa sera la L. Marenzio a Palazzo D'Arco

Questa sera alle ore 22, a Palazzo D'Arco, nell'ambito dell'iniziativa Fai il pieno di cultura, contestualmente alla visita del palazzo, sarà possibile assistere al concerto della Corale Polifonica Luca Marenzio di Suzzara. Trattandosi di una "manifestazione nella manifestazione" il concerto sarà di breve durata e verranno eseguite musiche che vanno dal '500 all'800. L'esibizione si terrà nella sala dello Zodiaco di Palazzo d'Arco. Essa vedrà protagonisti oltre al coro anche la soprano **Donatella Roveri**, la violinista **Lorenza Baraldi**, il trombettista **Franco Capiluppi** ed il pianista **Marco Martini**.